

Nota congiunturale METALMECCANICA (aprile 2024)

In **Italia** nel 2023 i volumi di produzione **metalmecchanica** sono diminuiti dello 0,7% rispetto al 2022. Il peggioramento è stato contenuto grazie, soprattutto, agli incrementi produttivi registrati per i comparti degli Autoveicoli e rimorchi e degli Altri mezzi di trasporti che hanno compensato i risultati negativi ottenuti nelle altre produzioni dell'aggregato metalmecchanico.

In dettaglio, secondo le analisi di Federmeccanica, nel comparto della **Metallurgia**, dopo la buona performance di inizio anno, nei trimestri centrali ha evidenziato un peggioramento della dinamica congiunturale per poi tornare a segnare un recupero nell'ultimo trimestre (+1,4% rispetto a quello estivo). Nel 2023, i volumi prodotti si sono mediamente ridotti del 5,3% rispetto all'anno precedente.

La fabbricazione di **Prodotti in metallo** dopo gli andamenti negativi osservati nella prima metà dell'anno (-0,9% congiunturale nel primo trimestre e -1,2% nel secondo) ha registrato un modesto +0,4% nel terzo per evidenziare un nuovo calo dell'1,4% nel quarto trimestre rispetto al precedente. Nel confronto con l'anno precedente, il comparto ha subito una perdita produttiva pari al 3,7%.

La produzione di **Computer, apparecchi radio-tv e strumenti di precisione**, è stata caratterizzata da una dinamica produttiva sostanzialmente stabile nella prima metà del 2023 (+0,3% congiunturale nel primo trimestre e -0,2% nel secondo) con un leggero miglioramento nella seconda parte (+0,6% nel terzo e +0,8% nel quarto). Nella media dell'anno, i livelli di produzione hanno segnato un modesto +0,4% rispetto all'anno precedente.

Nel comparto delle **Macchine e apparecchi elettrici**, ai risultati negativi osservati nei primi sei mesi dell'anno (-0,5% nel primo trimestre rispetto al precedente e -1,5% nel secondo), si sono contrapposte variazioni congiunturali positive nella seconda metà (+1,9% nel terzo trimestre e +2,4% nel quarto). Mediamente, nel 2023, i volumi produttivi si sono ridotti del 3,0% rispetto al 2022.

Per quanto riguarda la produzione delle **Macchine e apparecchi meccanici**, la dinamica congiunturale negativa osservata nei primi nove mesi dell'anno (-1,2% nel primo trimestre, -1,6% nel secondo e -0,1% nel terzo) nell'ultimo trimestre inverte la tendenza e segna un +0,5%. Nella media dell'anno, il calo produttivo è stato dello 0,7% nel confronto con il 2022.

Il comparto degli **Autoveicoli e rimorchi** ha registrato dinamiche espansive nella prima metà dell'anno (rispetto all'invarianza dei livelli osservata del primo trimestre, nel secondo la produzione è cresciuta del 3,2%) alle quali, nella seconda parte, sono seguiti andamenti recessivi (-0,7% congiunturale nel terzo e -3,4% nel quarto). La produzione nel 2023 è mediamente cresciuta del 5,5% rispetto all'anno precedente.

La fabbricazione di **Altri mezzi di trasporto** ha evidenziato dinamiche congiunturali crescenti nei singoli trimestri con la sola eccezione del terzo quando è stata registrata una flessione dello 0,4%. Il buon andamento dell'attività produttiva del comparto ha determinato, nella media dell'anno, un incremento del 10,9% rispetto al 2022.

Nell'anno appena concluso, infine, le **esportazioni** di beni sono state complessivamente pari a 626mld di euro, ammontare che riconferma il risultato ottenuto nel 2022, quando invece le vendite all'estero erano aumentate del 20,2%. I livelli immutati di export trovano origine nella crescita annua dei valori medi unitari (+5,3% rispetto all'anno precedente) a fronte di una analoga riduzione dei volumi (-5,1%).

In provincia di **Udine** nel 2023 i livelli produttivi nel settore meccanico sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto al 2022, mentre si è registrata una leggera flessione nel comparto della siderurgia.

L'industria metalmeccanica della provincia di Udine, secondo le elaborazioni dell'Ufficio Studi di Confindustria Udine su dati Unioncamere al 31/12/2023, conta 25 mila addetti, il 51,7% del totale degli addetti manifatturieri provinciali e il 38,7% degli addetti metalmeccanici regionali.

Sono quasi 1.800 le localizzazioni metalmeccaniche attive in provincia di Udine (sedi di impresa + filiali), il 41,5% dell'intero comparto regionale.

In particolare, secondo le analisi dell'Ufficio Studi di Confindustria Udine su dati della propria Indagine congiunturale, nel settore meccanico lo scorso anno si è avuto un lieve calo produttivo dello 0,3%, mentre nel settore della siderurgia la diminuzione è stata maggiore, del 3%, con un recupero solo nel quarto trimestre.

Le esportazioni, sempre secondo l'Ufficio studi di Confindustria Udine su elaborazione dati Istat, nel 2023 hanno registrato una flessione dell'1,1% rispetto al 2022, passando da 5.216 a 5.161milioni di euro.

Nel dettaglio, sono aumentate in particolar modo le esportazioni di computer e prodotti di elettronica (+16,7%), di apparecchiature elettriche (+28,8%), di macchinari (+35,3%) e altri mezzi di trasporto (+28,9%), mentre evidenziano una caduta dei flussi in uscita i prodotti della metallurgia (-16,1%), i prodotti in metallo (-24%), gli autoveicoli (-1,2%).

Nonostante il contesto economico e il quadro geopolitico non siano al momento dei più favorevoli, sono nuovamente positivi gli ordini per i prossimi mesi per il comparto della siderurgia, mentre permangono negativi per la meccanica.

Info: dr Gianluca Pistrin – Ufficio Studi Confindustria Udine